

## Episodio di Chuchal, Trompei, Fontainemore, 24.03.1945

Compilatore: Marisa Alliod

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Chuchal, Trompei	Fontainemore	//	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste

Data iniziale: 24 marzo 1945

Data finale: 24 marzo 1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

1. Adrien VERCUEIL, nato a Fontainemore (Valle d'Aosta) il 21 dicembre 1922. Ucciso dai nazifascisti il 24 marzo 1945 al Chuchal di Fontainemore nel corso di un rastrellamento.
2. Benoît ANGELIN-CORÉ, nato a Fontainemore (Valle d'Aosta) il 20 marzo 1924. Ucciso dai nazifascisti il 24 marzo 1945 a Trompei di Fontainemore, nel corso di un rastrellamento.

#### Altre note sulle vittime:

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

A Perloz (Valle d'Aosta, 663 m, il paese è composto da una sessantina di villaggi sparsi nella montagna) si costituisce una delle prime bande partigiane valdostane, sotto il comando dell'ex sergente Bono Badéry. La banda prenderà il nome III Brigata Lys. Nonostante i ripetuti duri attacchi e rastrellamenti da parte dei nazifascisti, il paese rimarrà totalmente solidale della sua banda che terrà la sua posizione fino alla Liberazione, partecipando alla liberazione di Pont-Saint-Martin. Le sedi della banda variano, nel territorio di Perloz, a seconda delle necessità belliche (alpeggio del Mont-Rot, villaggio di Marine).

Si può comunque notare come la popolazione civile sia sempre presa fortemente di mira dagli occupanti nazifascisti, e che comunque non ci sia azione che non comporti violenza su di essa, uccisioni, incendi e ruberie.

Operazioni di rastrellamento generale dal 17 al 24 marzo 1945, per «assicurare il controllo delle vie di accesso ai colli che conducono in Svizzera»

-zona di Valtournenche (valle del Cervino): SS italiane

-zona di Aosta: Brigata Nera

-zona della Valle d'Ayas: nazifascisti

-zona della Valle di Gressoney, per passare poi in Valle d'Ayas: nazifascisti

-zona di Perloz / Tour d'Hérères / Marine (bassa Valle del Lys): nazifascisti

-zona di Arnad alta (bassa valle), dove arrivano dalla Valle d'Ayas: nazifascisti. Uccisione del pastore Anselme Lateltin

-zona di Arnad paese: reparti misti nazifascisti. Cattura e imprigionamento a Saint-Vincent di una decina di ostaggi. Uccisione di Augusto Quinto Janin di 15 anni a Crestalla. Incendio di abitazioni al Salé

-zona di Bard (bassa valle) verso Albard: reparti nazifascisti. Rastrellamento del villaggio di Crous. Al Santuario della Guardia a Perloz incendiano due abitazioni, dirigendosi in seguito verso Cienavissa e il Ban appiccando ancora il fuoco

-ennesima devastazione dei villaggi di Perloz, in particolare di Marine: reparti misti nazifascisti

-uccisione al Chuchal di Fontainemore (valle del Lys) di Adrien Vercueil; incendio dell'abitato di Chuchal: reparti misti nazifascisti, che salgono la valle facendosi scudo con dei civili; proseguono per Deles, che saccheggiano ed incendiano. Si dirigono poi a Trompei: qui uccidono Benito Angelin-Coré

-incendio di parecchie abitazioni dei villaggi di Sass, Goy, La Colla del Comune di Fontainemore: in più occasioni, i tedeschi e i fascisti impediscono perfino ai proprietari di mettere in salvo le masserizie e le scorte di fieno ammassate all'interno degli edifici; scendono poi al Pillaz, dove perquisiscono sistematicamente, saccheggiano, tentano ancora di incendiare

-villaggi di Issime (Valle del Lys): reparti misti nazifascisti. « Ce furent deux jours de terreur, de pillage, de vols et de rapines dans le pays », scrive il parroco don Grat Vesan

-Issogne (bassa valle): minacce a ostaggi, razzie, saccheggi

#### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Saccheggi e furti e numerosi incendi di villaggi di montagna, di alpeggi e baite isolate, con perdita del mobilio, delle suppellettili, degli attrezzi da lavoro agricoli e per la lavorazione del latte

#### *Qualche dato*

-Lillianes, Incendi del 20 marzo 1945: a 1200 m: Severoi, Clapasson, La Colla, Cios, 11 case completamente distrutte, 7 case gravemente danneggiate, 17 famiglie sinistrate

#### **Tipologia:**

Rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

//

### ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

//

Note sui presunti responsabili:

*Ignoti nazifascisti*

Estremi e Note sui procedimenti:

//

## III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Perloz vi sono vari siti e monumenti di memoria in ricordo della Resistenza e dei Caduti partigiani e dei ripetuti incendi in varie località del paese: lapide con i nomi di tutti i componenti la III Brigata Lys al villaggio di Marine (inaugurata nel 1945; rifatta nel 1967, ristrutturata e ri-inaugurata il 26 luglio 1987), cippo in ricordo a Marine; monumento davanti al Municipio in Perloz capoluogo (nuovamente ricollocato nel 1998), lapide sulla facciata del vecchio Municipio (festeggiamenti per la Liberazione del 25 aprile 1956); cippo in memoria a Plan-de-Brun (4 marzo 1994); croce sulla roccia accanto alla Cappella di Saint-Roch; lapide in memoria nei pressi del Santuario della Madonna della Guardia (1950); «Aurora» La Campana del Partigiano (dal nome della Caduta staffetta partigiana Aurora Vuillerminaz «Lola» (vedi scheda di Villeneuve, Valle d'Aosta) (25 aprile 2002); croce e cippo lungo la strada regionale per Gressoney a Rechanté; lapidi a Rémondin, lungo la strada regionale per Gressoney (La Piscine); lapidi a Tour d'Héréraz (anche Tour d'Hérères), lungo la strada regionale per Gressoney (1945).

Musei e/o luoghi della memoria:

Centro di documentazione e Museo della Resistenza Brigata Lys a Perloz Capoluogo – Perloz Chef-Lieu (Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste). L'edificio, oggetto insieme agli altri di un incendio appiccato dai nazifascisti il 30 giugno 1944, venne acquistato assai danneggiato nel 1953 e una volta restaurato divenne circolo della III Brigata Lys; è stato ceduto al Comune di Perloz nel 1995 che lo ha ristrutturato ed inaugurato il 25 aprile 2008 (Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi / I Sentieri della Libertà – La Mémoire des Alpes / Les Chemins de la Liberté, Unione Europea 2003-2008).

Parti del materiale del Museo erano già state raccolte nella Scuola di Marine e poi spostate nel nuovo Museo. La «visita si snoda attraverso» la visione dei «ruolini» della banda, di pagine di diario coevo, tesserini partigiani, e attraverso la ricostruzione degli ambienti di vita dei partigiani (ivi compresi gli strumenti musicali che alcuni si portarono appresso), opportunamente ricostruiti nei locali del Museo, a partire dalle cantine e dalla scuola di villaggio sino agli interni delle baite di montagna» sedi partigiane, e degli oggetti vari e caratteristici, ivi compresi oggetti appartenuti alla Wehrmacht o alle forze RSI e rinvenuti in paese, cartine militari tedesche, tela di paracadute. Apparato documentario e fotografico della banda (fotografie originali) e del paese di Perloz.

È percorribile anche il Sentiero della Libertà che parte da Plan-de-Brun (506 m), luogo della prima battaglia il 4 marzo 1944, fino al Capoluogo (663 m), «più volte teatro di rappresaglie», e fino al villaggio di Marine (824 m), che fu sede invernale della III Brigata Lys e che venne incendiata varie volte.

Per informazioni: Comune di Perloz (Valle d'Aosta) [segreteria@comune.perloz.ao.it](mailto:segreteria@comune.perloz.ao.it) +39 0125 807 974.  
Ingresso gratuito, su prenotazione per scolaresche e gruppi

Perloz si trova all'imbocco della Valle del Lys (anche di Gressoney), a circa 5 km da Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), dotato di stazione ferroviaria e di uscita autostradale

### Onorificenze

Il Comune di Perloz è titolare di medaglia di bronzo al valor militare (dPR 9 maggio 1994, pubblicato sulla GU il 26 gennaio 1995, n. 21, rimessa il 4 novembre 1995)

### Commemorazioni

Tutti gli anni, nella Bassa Valle d'Aosta, sono ricordati e commemorati gli eventi, a cura dell'ANPI Zona

A Perloz, a cura del Comune e dell'Assessorato regionale all'Istruzione ed alla Cultura, si tiene la Settimana della Resistenza (fine mese di Aprile – inizi di Maggio) che a scopo didattico è organizzata sui Sentieri della Libertà, alla Campana del Partigiano e in visita al Centro di documentazione e Museo III Brigata Lys.

### Note sulla memoria

Memoria condivisa

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Virgilio Ricci, *Il contributo della Valle d'Aosta alla guerra di Liberazione*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, 1946.

Charles Passerin d'Entrèves, *La tempête dessus notre montagne Épisodes de la Résistance en Vallée d'Aoste*, réédition Institut d'histoire de la Résistance en Vallée d'Aoste, Aoste, 1975 (première édition ANPI Vallée d'Aoste, Montes, Turin, 1946), pp. 199-207, che riporta, in appendice, il Diario della Banda di Perloz a firma Badéry.

Roberto Nicco, *La Resistenza in Valle d'Aosta*, seconda edizione, Musumeci, Quart, 1995.

Canonico Filippo Pramotton, *Pro Memoria per la storia di Perloz 1943 – 1945*, Comune di Perloz Valle d'Aosta Vallée d'Aoste, 2005

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Silens Loquor Cippi, lapidi e monumenti a ricordo dei partigiani e dei civili morti nella Resistenza in Valle d'Aosta 1943-1945*, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Le Château, Aosta, 2007, ill.

Elida Noro Désaymonet, Augusta Champurney Cossavella, *Arnad in Valle d'Aosta Quasi un secolo di memoria*, Priuli & Verlucca, Ivrea, prima edizione 1986, seconda edizione 2006: *Arnad in Valle d'Aosta Più di un secolo di memoria*

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Albo d'Oro della Resistenza valdostana Ricordo dei partigiani morti in Valle d'Aosta nella guerra di Liberazione*, patrocinio della Presidenza

della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato per il 60° anniversario della Liberazione e dell'Autonomia, Tipografia Pesando, Aosta, 2007, ill.

Anny Petit-Pierre, *Guerra vissuta Guerra raccontata Perloz 1919-1946*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Tipografia La Vallée, Aosta, 2007, ill.

Laura Decanale Bertoni, *I documenti d'archivio specchio della vita della Valle del Lys dal Fascismo alla Repubblica 1919-1946*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Tipografia La Vallée, Aosta, 2007, ill.

Mariella Herera, Giorgio Fragiaco, «Scarpe rotte... Eppure bisogna andar» *Lungo i sentieri partigiani tra Pont-Saint-Martin e Perloz*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Tipografia La Vallée, Aosta, 2007, ill.

Silvana Miniotti, *Le tre bande partigiane di Perloz III Brigata Lys 1943-1945 Isonzo Cappellin Matteotti*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Tipografia La Vallée, Aosta, 2008, ill.

Paolo Perrucchione, *Nove sentieri della Libertà nella Valle del Lys / Neuf sentiers de la Liberté dans la Vallée du Lys*, CD-Rom e tiraggio a stampa, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Aosta, 2008

Marie-Rose Colliard, *Perloz Il Museo Brigata Lys Memorie della Resistenza Itinerario storico-didattico / Perloz Le Musée Brigata Lys Mémoire de la Résistance Itinéraire historique et didactique*, Comune di Perloz, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta / Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, Comité pour la promotion et le soutien des initiatives pour la Mémoire, Tipografia Testolin, Aoste, 2011, ill.

#### Fonti archivistiche:

*Archivio Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta/Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta*

#### Sitografia e multimedia:

//

#### Altro:

//

//

## **VI. CREDITS**

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta